

Presentata ieri mattina la trentasettesima edizione della granfondo bolognese

## DIECI COLLI, SI RIPARTE!

La tradizionale kermesse, valida come GP Assicoop, partirà domenica alle 8 dal Centro ViaLarga. Due i percorsi, di 146 e 106 chilometri. Si sale fino alla Raticosa, lo spettacolo non mancherà



Da sinistra, il blogger Travasoni, Santori, Lucchi, Gamberini, Li Calzi e Luce, direttore Centro ViaLarga

di Marco Tarozzi  
BOLOGNA

Prima di tutto, la storia. Ce n'è tanta, dentro l'avventura della Dieci Colli, la "granfondo" ciclomatoriale che domenica festeggia le trentasette primavere dopo essere uscita a testa alta dai giorni maledetti della pandemia, che l'ha tenuta al palo in due occasioni, nel 2020 e nel 2022. In mezzo, un'edizione anomala, quasi autunnale, in una delle rare giornate della sua epopea

che la pioggia non ha risparmiato. Ora, però, si torna alle vecchie amatissime abitudini: una classica che va in scena ad inizio primavera, quando gli amanti della bicicletta sfoderano gli attrezzi del mestiere e finalmente si mettono in gioco, "testando" il lavoro immagazzinato nei giorni più corti dell'anno.

**PROFESSIONALITÀ.** Ieri la presentazione ufficiale nella Sala Anziani del Comune, presenti l'assessora allo sport Roberta Li Calzi e Mattia Santori, consiglie-

re delegato a grandi eventi e turismo. Andrà in scena domenica prossima, l'ennesimo capitolo di una storia che andrebbe raccontata in ogni dettaglio, perché vive di un'aneddotica non comune. Un viaggio iniziato nel 1985, grazie alla creatività e alla passione della sezione ciclismo del Circolo Giuseppe Dozza di Tper. E in quelle mani è sempre rimasta, fedele a sé stessa. Negli anni sono cambiati i percorsi, dal primo raduno in piazza della Pace ai "villaggi" allestiti in cima a San Luca, ai Giardini Margherita, al

Parco Cavaioni, a Villa Pallavicini. Quello che non è mai cambiato è lo scenario: questa è la corsa che valorizza ed esalta la collina bolognese, un mondo di colori e sapori, in questo caso anche di splendida fatica. E nemmeno sono cambiati loro, quelli del Circolo Dozza, tutta gente che fa un altro mestiere e che fa muovere quotidianamente Bologna in autobus, organizzatori senza una patente da professionisti, ma con una cultura del ciclismo e una passione per le cose ben fatte. Ingredienti per-

fetti per una manifestazione di altissimo livello, che in quanto ad anzianità ha ben pochi rivali: la Dieci Colli, va ricordato, è la più antica "granfondo" italiana dopo la Nove Colli di Cesenatico. I numeri, in certi casi, dicono più delle parole.

**NOVITÀ.** Ma la grande classica non smette di guardare avanti, e anche questa volta regala novità. A partire dal Villaggio Dieci Colli, punto di incontro, ma anche di partenza e arrivo, che per la prima volta sarà allestito al Centro Commerciale ViaLarga, in zona San Vitale. Da lì prenderanno il via i due percorsi validi anche come "GP Assicoop Città Metropolitana": la Granfondo di 146 chilometri e la Mediofondi di 106. La prima sconfinerà in Toscana, toccando i 946 metri sul livello del mare del Passo della Raticosa, con un dislivello di 2293 chilometri. Sulle sue strade tornerà un amico di vecchia data: Davide Cassani, presidente Apt Emilia Romagna ed ex Ct della Nazionale di ciclismo su strada. Sarà un trionfo di salite, anche impegnative, e infatti è prevista una gara nella gara, il "GP Scalatori - T Motor Bologna": saranno cronometrate due salite amatissime dal popolo del pedale, quelle di Quinzano e Settefonti.

**CHARITY.** Un primato c'è: questa manifestazione è stata la prima, nel mondo delle granfondo, a sposare progetti di charity. Quest'anno al Circolo Dozza si è deciso di sostenere Antoniano Onlus, che dal dopoguerra offre servizio di mensa per aiutare persone in difficoltà, e oggi assicura 160 pasti al giorno e una eccellente rete di volontariato. In-

torno all'evento principale, l'organizzazione ha programmato anche una serie di manifestazioni collaterali. Come il "Dieci Colli Kids Ride Park", kermesse gratuita dedicata ai più piccoli, che andrà in scena sabato 29 al Parco Tanara, dalle 15 alle 17.

**VALORI.** «Bologna vive di sport», spiega Roberta Li Calzi, «non solo nei luoghi deputati, ma anche negli spazi aperti che sono occasione di incontro e organizzazione di eventi importanti. E questo è un appuntamento a cui teniamo, che nobilita il lavoro di tanti volontari e coinvolge gli appassionati ma anche i più piccoli». Concorda, Mattia Santori: «Niente come il ciclismo sa coniugare turismo e grandi eventi sportivi. Questa è una bella occasione per la valorizzazione del territorio, e un invito a usare un mezzo come la bici proprio mentre stiamo sensibilizzando la comunità sul tema della sicurezza stradale». «È un ritorno impegnativo» chiude Irene Lucchi, «abbiamo cambiato tante cose, e dobbiamo dire grazie alle istituzioni e a tutti i Comuni che ci hanno accolti con entusiasmo. Una garanzia di futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Domani al Parco Tanara tocca ai bambini dai 2 ai 10 anni**

**Al via anche Davide Cassani, habitué della manifestazione**